

Il Sole 24 ORE
www.ilssole24ore.com

€2* In Italia Sabato 9 Febbraio 2013 QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865

Rosato gioielli Milano - Roma

24 *norme tributi. ilmogiornale@ilssole24ore.com*
Così i rimborsi Ires-Irap per i gruppi di società
Luca Galani • pagina 19

I CONTI DELLE BANCHE
Il governatore Visco oggi al Forex e in diretta web
Servizi • pagina 26 Per seguire i lavori • www.ilssole24ore.com

PLUS
OGGI PLUS24
RISPARMIO CHIARO: INVESTIRE IN SICUREZZA DOPO MPS
in allegato

Via libera del Consiglio Ue al budget «di crisi» 2014-2020: gli impegni scendono a 960 miliardi, i pagamenti a 908 miliardi

L'Europa vara il bilancio di austerità

Monti: accordo soddisfacente, recuperati 3,5 miliardi - Pochi fondi per la crescita

EUROPA E ITALIA
Un'intesa al ribasso
di Guido Gentili

La Ue vara il bilancio dell'austerità. Quello delineato ieri nel vertice europeo di Bruxelles rappresenta il primo quadro finanziario pluriennale al ribasso della storia comunitaria, e questo avviene in un periodo caratterizzato da stagnazione e recessione. Gli impegni di spesa scendono a 960 miliardi, per i pagamenti effettivi viene fissato un tetto di 908,4 miliardi. Un quadro che corrisponde a un taglio del 55% rispetto al periodo 2007-2013.

Premiate la politica agricola comune e la coesione sociale e territoriale, fondamentali per la tenuta economica e la stabilità del Vecchio continente. Varato un fondo da 6 miliardi di euro per lottare contro la disoccupazione giovanile. Il corrispettivo è stato il ridimensionamento dei programmi di finanziamento per le reti di trasporto ed energetico, e il taglio delle spese per la burocrazia europea.

Soddisfazione è stata espressa dal premier italiano, Mario Monti: «Abbiamo ottenuto un risultato importante».

Il primo bilancio pluriennale in contrazione nella storia della Ue

994,176 BILANCIO 2007-2013 In miliardi di euro	959,988 NUOVO BILANCIO 2014-2020 In miliardi di euro	-3,5% Variazione
--	--	---------------------

L'ANALISI/1 Chiusi tra opposti egoismi

L'ANALISI/2 Il mondo investe, qui si taglia

Ripresa in Asia, Europa a due velocità

In Cina forte aumento di export e import

Attivo tedesco record

La produzione italiana nel 2012 cala ai livelli più bassi dal 1990

L'economia cinese cresce grazie al commercio estero: aumento a doppia cifra a gennaio per export e import. Europa a due velocità. Surplus tedesco record nel 2012. Berlino registra il secondo miglior risultato dagli anni 50. Produzione italiana 2012 ai livelli più bassi dal 1990.

LE ANALISI

Per Berlino l'euro è «mini»
di Alessandro Merli

Manifattura da salvare
di Marco Fortis



News

Fisco

IL REDDITOMETRO TIRA IL "FRENO"

I risparmi 2009 e 2010 e le spese medie Istat rilevanti solo nel contraddittorio

(di M. Mobili e G. Parente, pag.18)

Le spese medie Istat entreranno in gioco nel redditometro soltanto nella fase dell'eventuale contraddittorio tra Fisco e contribuente. Non solo. I risparmi 2009 e 2010 resteranno fuori dai primi controlli. I dati sulle disponibilità finanziarie iniziali dovranno essere prodotti in seconda battuta quando il contribuente sarà chiamato a confrontarsi con l'amministrazione finanziaria. E per gli investimenti, anche se il decreto attuativo del redditometro non lo prevede espressamente, il Fisco ha confermato che spalmerà le somme nei cinque anni precedenti. Sono alcune delle risposte fornite dall'Agenzia delle Entrate ieri alle associazioni di categoria nel corso di un *videoforum* sull'arrivo del nuovo redditometro. Una serie di chiarimenti che - come confermato dall'Amministrazione Finanziaria - troveranno posto in almeno due circolari. Ma niente fretta: le istruzioni operative arriveranno solo al termine della tornata elettorale e, inevitabilmente, dopo il via libera al redditometro da parte del nuovo Esecutivo. La doppia circolare consentirebbe ai tecnici del Fisco di fornire subito istruzioni operative con esempi pratici agli uffici e successivamente di poter entrare più nel dettaglio affrontando analiticamente i nodi sul corretto funzionamento dello strumento di accertamento sintetico.

QUESTIONARIO AI CONTRIBUENTI PER CONOSCERE I SALDI BANCARI

Le coordinate finanziarie dei conti

(di M. Bellinazzo, pag.18)

Il "buco" biennale nei *report* dell'archivio dei rapporti finanziari, relativo agli anni 2009 e 2010, imporrà una diversa strategia all'Agenzia delle Entrate per reperire le informazioni utili ai fini degli accertamenti legati al redditometro. Una strategia che potrebbe incentrarsi sull'invio di un questionario, nei casi di scostamenti rilevanti tra il reddito dichiarato e le spese riscontrate dal Fisco, attraverso il quale si chiederà conto direttamente al contribuente, tra le altre cose, delle disponibilità finanziarie e delle movimentazioni del conto corrente (informazioni che, in alternativa, potrebbero essere richieste agli stessi intermediari finanziari). Il problema nasce dal fatto che c'è uno sfasamento tra il debutto dei controlli legati al nuovo redditometro, che partiranno con riferimento all'anno d'imposta 2009, e il set di informazioni finanziarie presenti nei *database* del Fisco. Gli operatori finora erano tenuti a comunicare solo l'esistenza dei rapporti finanziari. Dopo il sì "condizionato" del Garante della *privacy*, con il parere dello scorso 15 novembre, alla bozza di provvedimento necessario ad avviare l'archivio a cui affluiranno i dati sui saldi come previsto dal Decreto salva-Italia del dicembre 2011, l'Agenzia è ancora al lavoro per rafforzare la protezione dei dati personali dei contribuenti (che viaggeranno non più sul canale Entratel come originariamente previsto ma sul Sid, sistema di interscambio dati). Al momento, dunque, per le verifiche che l'Agenzia delle Entrate dovesse ritenere necessarie in riferimento alle annualità 2009 e 2010 si potrà fare affidamento soltanto sugli elementi già catalogati nell'anagrafe dei rapporti.

Lavoro

CRESCONO LE RETRIBUZIONI BASE PER CALCOLARE I CONTRIBUTI

L'Inps aggiorna i minimi

(di A. Cannioto e G. Maccarone, pag.20)

Con la **circolare n.22/13** l'Inps rende noti i minimali contributivi rivalutati per il 2013. Per la generalità dei lavoratori il minimale giornaliero è pari ad €47,07, corrispondente al valore mensile di €1.224,00. Il minimale contributivo non opera quando il datore di lavoro corrisponde somme, a suo carico, a titolo di integrazione di trattamenti di maternità, malattia, infortuni, Cig eccetera. Per i *part time* il minimale orario per il 2013, nell'ipotesi di orario settimanale pari a 40 ore, corrisponde ad €7,06. Aggiornata anche la prima fascia di retribuzione pensionabile oltre la quale è dovuto il contributo dell'1% (L. n.438/92); per quest'anno il limite annuo è pari ad €45.530, corrispondente ad €3.794,00 mensili. Adeguato, altresì, il massimale previsto dalla L. n.335/95 per i lavoratori nuovi iscritti (dal 1° gennaio 1996) a un fondo pensionistico obbligatorio e per gli optanti. Il nuovo valore è 99.034 euro. Ricordiamo che sulle quote di retribuzione eccedenti tale limite, sono dovute esclusivamente le cosiddette contribuzioni minori.



Approfondimenti

Fisco

IRAP, CONTROLLATE IN PRIMA FILA

La regola non vale se le società hanno sede in Regioni diverse

(di L. Gaiani, pag. 19)

Consolidato e trasparenza complicano la tempistica delle istanze di rimborso da deduzione Irap. Le istruzioni richiedono che la consolidante trasmetta non prima delle consolidate, ma questa indicazione può essere derogata se ciò è necessario per rispettare le tempistiche regionali, come è stato chiarito dall'Agenzia delle Entrate in relazione alle istanze Irap 10% del 2009. Con riguardo ai rimborsi generati dalla deduzione dell'imposta regionale sul costo del personale, una particolare

complessità si incontra all'interno dei gruppi societari che hanno adottato il consolidato fiscale, come pure nelle società di persone e nella Srl o Spa trasparenti. In tutte queste situazioni, infatti, occorre una doppia serie di domande. In primo luogo, la singola società consolidata (o la partecipata trasparente) presenta un'istanza ove evidenzia l'importo dell'Irap sul personale, che diventa deducibile riducendo di conseguenza il reddito originariamente dichiarato e trasferito alla *fiscal unit* (o ai soci della trasparente). Non viene qui indicata la minore Ires. La consolidante (oltre alla propria domanda individuale riportante la nuova deduzione) invia un'istanza che evidenzia il nuovo (minor) reddito di gruppo, liquida la (minor) Ires dovuta rispetto al modello Cnm a suo tempo inviato e chiede a rimborso l'eccedenza. Analogamente i soci delle trasparenti predispongono la domanda per calcolare la minore imposta dovuta e da rimborsare. Le istruzioni precisano che, per consentire una corretta liquidazione del rimborso, è opportuno che le istanze delle consolidate (o delle partecipate) siano presentate non oltre la data di invio della domanda relativa al gruppo (o dei soci). Un problema si pone qualora la consolidante abbia sede in una regione per la quale la tempistica della trasmissione sia precedente a quella della regione in cui è ubicata la consolidata. Un ulteriore aspetto da valutare nei gruppi societari è l'impatto del costo del personale distaccato.

NON OPERATIVE LIQUIDATE, SFASATURA FRA REDDITI E IVA

Gli effetti delle scelte che vengono compiute dall'azienda

(di P. Meneghetti, pag. 19)

Va valutata attentamente la scelta radicale di risolvere la problematica delle società di comodo tramite la messa in liquidazione e cessazione della stessa società nel 2012 anche sotto il profilo della efficacia giuridica della procedura. Le questioni aperte riguardano sia le imposte sul reddito, sia l'Iva e le incertezze derivano dalla circostanza che nell'esercizio in cui si ha una delibera di messa in liquidazione, sotto il profilo reddituale si hanno due periodi d'imposta, mentre sotto il profilo Iva l'esercizio è unico.

L'autore prosegue analizzando le problematiche relative a tale opzione.

NUOVE SOCIETÀ AGRICOLE AL BIVIO DELLA TASSAZIONE

Per le realtà aperte nel 2103-2014 *chance*-opzione da confermare

(di G.P. Tosoni, pag. 20)

Le società agricole attive al 1° gennaio 2013 potranno proseguire il regime di tassazione in base al reddito agrario fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2014; lo prevede l'art.1, co.513, della Legge di stabilità 2013 (L. n.218/12). Per le società di persone (diverse dalle società semplici) e le Srl con esercizio coincidente con l'anno solare, già in attività dallo scorso anno, il passaggio alla tassazione a bilancio decorre dal 2015. Alcuni dubbi sono sorti sulla facoltà d'opzione per la tassazione catastale delle società agricole che iniziano l'attività negli anni 2013 e 2014. La questione è stabilire se l'abrogazione dei commi 1093 e 1094 sia già vigente dal 1° gennaio 2013 (data d'entrata in vigore della legge di stabilità) o se anche tale abrogazione sia rinviata al 1° gennaio 2015. Non possiamo prescindere dal riportare il testo del citato comma 513: «*I commi 1093 e 1094 dell'art.1 della L. n.296/06, e successive modificazioni, sono abrogati e le opzioni esercitate ai sensi dei medesimi commi perdono efficacia con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso alla data del 31 dicembre 2014*». Il comma può essere interpretato in due modi. La prima interpretazione porterebbe a sostenere che anche le società agricole che iniziano l'attività nel 2013 e 2014 possano adottare per questi due anni il regime catastale di determinazione del reddito; ciò in quanto il soggetto del periodo sono i commi 1093 e 1094, a cui è riferita la chiusura della frase che sono abrogati «*con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014*». Secondo questa lettura, quindi, anche l'abrogazione della facoltà di optare per il reddito agrario è rinviata al 2015. Una seconda interpretazione porterebbe, invece, a sostenere che la chiusura della frase, e cioè l'efficacia dal 2015, riguarderebbe la perdita degli effetti, riferita solo alle opzioni già esercitate prima del 1° gennaio 2013. A nostro parere convince la prima interpretazione della norma.



SOTTOTERRA
Cimitero francese
per le scorie nucleari
Bianchi a pag. **13**



GERMANIA
Carnevale, lo scherzo
è amato dai politici
Giardina a pag. **14**



IN FRANCIA
Ecologisti e allevatori
si sbranano sui lupi
Galli a pag. **14**

* con il Abbono delle 1000 lire leader a € 1,40 in più con il Abbono delle 500 lire leader a € 1,40 in più con guida de 6 numero del 2012 a € 6,00 in più con guida de nuovo servizio, Guida alle Riforme Europee a € 7,00 in più con guida de prima del professionista a € 5,00 in più con guida (1.000.2013) a € 6,00 in più con guida de nuove professioni a € 5,00 in più



Italia Oggi

www.italiaoggi.it
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Privacy per politici e p.a.

Niente pubblicazione di dichiarazioni dei redditi, patrimoni, consulenze. Il garante ha smontato il decreto anticorruzione

Il Giornale dei professionisti

90 secondi



La rubrica di Pierluigi Magnaschi a Punto e a capo (Class tv Msb, canale 27, ore 20)

Fisco - Rendita catastale calcolata al ribasso nei porti. E Ici e Imu sugli ormeggi si alleggeriscono

Trovato a pag. 25



Giochi - Tutela dei minori, per la pubblicità scorretta sanzioni fino a 500 mila euro

Stroppa a pag. 27

Enti locali - Contributo del decreto na

Trasparenza dimezzata nella p.a. Relativamente ai dipendenti pubblici, resta la possibilità di pubblicare sui siti internet solo gli stipendi tabellari e i curricula, escludendo dunque eventuali consulenze. Mentre per quanto riguarda politici, stop alla diffusione integrale di dichiarazioni dei redditi e stati patrimoniali, anche relativi ai familiari. Sono questi alcuni dei rilievi contenuti nel parere del garante privacy sullo schema di decreto legislativo delegato attuativo della legge numero 190 del 2012 con le norme anticorruzione.

Ciccia a pagina 23

NELL'ADRIATICO

Stanco della burocrazia l'Eni abbandona la ricerca degli idrocarburi

Valentini a pag. 7

Ingroia: il Pd ha tradito il centrosinistra Col Pdl ha governato e inciuciato per anni



Il centrosinistra? Non è più rappresentato dal Pd. Che, anzi, ha tradito il suo elettorato. « Il partito di Bersani ha approvato i provvedimenti più iniqui degli ultimi anni, a partire dalle riforme Fornero su pensioni e lavoro ». Lo dice a ItaliaOggi il pm, Antonio Ingroia, leader di Rivoluzione Civile. « In Italia c'è un bipolarismo all'acqua di rose, non a caso Pd e Pdl hanno stretto inciuci per anni, finendo poi per governare insieme », dice Ingroia. « Monti ha suggellato questa strana alleanza, asservendo i partiti che l'hanno sostenuto alle logiche dei poteri forti e dei grandi centri economici e finanziari ».

Ruggeri a pag. 7

Valutazione e accreditamento in arrivo grazie alla firma del decreto da parte del ministro Profumo

Università, solo dottorati doc

a pag. 23



News

Fisco

ICI E IMU LEGGERE SULL'ORMEGGIO

Rendita catastale in aree portuali corretta al ribasso

(di S. Trovato, pag.25)

Meno Ici e Imu sugli immobili delle aree portuali per l'ormeggio di unità da diporto. La Direzione centrale catasto e cartografia dell'Agenzia delle Entrate ha infatti fornito, nei giorni scorsi, indicazioni all'ufficio provinciale di Lucca per la correzione al ribasso della rendita catastale.

L'AUTO VA SUL FILO DELL'INERENZA

Sul secondo veicolo aziendale possibile la detrazione Iva

(di A. Pratesi e N. Landini, pag.28)

Possibile detrarre l'Iva relativa alla seconda autovettura intestata al professionista che esercita l'attività in forma individuale. Lo ha affermato la Direzione Regionale delle Entrate della Toscana (protocollo n.911/4942/2013) in risposta a uno specifico quesito formulato dall'Odcec di Pistoia.

LA CONFISCA A TUTTO CAMPO NEI REATI TRIBUTARI

(di D. Alberici, pag.28)

La riforma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione (L. n.190/12) non attenua la morsa delle confische nei reati tributari. Infatti, è legittima quella per equivalente su beni pari al profitto dell'evasione fiscale anche se di proprietà del commercialista ideatore della dichiarazione fraudolenta. Lo ha sancito la Corte di Cassazione con la **sentenza n.6309 dell'8 febbraio 2013**.

ELEZIONE DOMICILIO, CONCESSIONARIO OUT

(di B. Fuoco e N. Fuoco, pag.25)

Per la notifica degli atti o degli avvisi che lo riguardano la norma (art.60 del DPR n.600/73) consente al contribuente di eleggere domicilio presso una persona o un ufficio nel comune del proprio domicilio fiscale; tale variazione, tuttavia, non produce effetti per il concessionario della riscossione, a cui va inviata analoga comunicazione. Sono le precisazioni che si leggono nella **sentenza n.350/04/2012** della CTR Lazio.

L'ISTANZA DILATORIA NON STOPPA I TERMINI

(di S. Trovato, pag.25)

È un abuso del diritto presentare l'istanza di accertamento con adesione se il contribuente non manifesti un interesse concreto a definire la questione nel contraddittorio con il Fisco. In questi casi non si applica la sospensione di 90 giorni del termine per ricorrere. Lo ha affermato la CTP di Treviso, sezione VIII, con la **sentenza n.73/12** che ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato dal contribuente oltre il termine di 60 giorni, in quanto l'istanza di accertamento con adesione aveva finalità meramente dilatorie ed era servita al contribuente solo per allungare i tempi per impugnare l'avviso di accertamento.

Lavoro

MINIMALE INPS PIÙ ALTO NEL 2013

I valori in una circolare dell'Istituto

(di L. Comegna, pag. 31)

Dal mese di gennaio la retribuzione minima imponibile ai fini del versamento della contribuzione previdenziale sale ad €1.224 mensili. Il valore utile per il 2013 è frutto dell'aggiornamento Istat (più 3%) ed è contenuto nella **circolare Inps n.22/13**. Nella circolare vengono indicati anche i minimali utili per i lavoratori dello spettacolo, dopo il trasferimento all'Inps della gestione Enpals.